



e-newsletter

a cura

del Consigliere Regionale



Mino Taricco



pedalare insieme, pedalare tutti, nella stessa direzione



RIFORMA SOCIOSANITARIA: UN PRIMO SEGNALE POSITIVO

Finalmente si comincia ragionare nel merito sulla sanità piemontese.

La riforma che da oltre un anno vede la Giunta e la maggioranza regionale contrapporsi ai partiti di opposizione, ai sindacati, e a buona parte del territorio, sembra aver imboccato una strada diversa.

Giovedì, in quarta commissione, l'assessore Monferino ha illustrato ai Consiglieri le proposte di modifica al Progetto di riorganizzazione delle Aziende Sanitarie Regionali e le modifiche al Piano Socio Sanitario Regionale.

La proposta della Giunta riguarda l'istituzione di sei organismi temporaneamente chiamati «Federazioni sanitarie», diretti da manager individuati non necessariamente nel mondo della sanità piemontese: Torino Sud Est, Torino Nord, Torino Ovest, Piemonte Nord Est, Piemonte Sud Ovest, Piemonte Sud Est che svolgeranno funzioni di area vasta nei settori non strettamente operativi quali quello della programmazione della rete ospedaliera, del personale, degli acquisti, della logistica, della gestione dei magazzini e delle reti informatiche. L'Assessore ha parlato di compromesso tra la necessità di messa in rete ed integrazione degli ospedali, che la Giunta considera fondamentale, e lo stop alla separazione tra ospedali e territorio e all'accorpamento delle Asl che l'opposizione, soprattutto il PD, hanno chiesto con forza e su cui hanno sviluppato in dicembre una durissima battaglia in Commissione. E' sicuramente positivo è che sia stata superata da parte della Giunta la separazione ospedale-territorio, e l'accorpamento delle due Asl, da noi considerati aspetti pregiudiziali per la prosecuzione del confronto.



Tagliati del 50% i fondi per i servizi sociali.

Diciamogli di smettere!



Unione Regionale del Piemonte
Gruppo Consiliare Regionale

E' ragionevole e utile il posizionamento di alcune funzioni a un livello superiore a quello delle singole Asl, con accorpamenti su area vasta che permetteranno maggiore razionalità, trasparenza e risparmio, e questo lo avevamo sostenuto sin dall'inizio.

Restiamo convinti che, invece di creare un nuovo organismo, sarebbe sufficiente attribuire quelle funzioni a una Asl che funga da capofila all'interno dell'area vasta.

Infine, ma non ultimo in ordine di importanza, riteniamo fondamentale ridefinire il ruolo delle comunità locali nelle decisioni sanitarie. Con questo ridisegno di funzioni, l'assemblea dei Sindaci, per contare davvero, non può avere come riferimento solo la singola Asl, ma deve potersi esprimere anche al livello in cui la programmazione verrà esercitata.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1886>

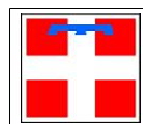
IN QUESTO NUMERO

- **La Regione Piemonte in Provincia di Cuneo: news dal gruppo consiliare del Pd**

NEWS DAL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO



Palazzo Lascaris



I MANCATI PAGAMENTI DA PARTE DELLA REGIONE STANNO STRANGOLANDO I CONSORZI SOCIOASSISTENZIALI

Il Consigliere regionale PD Mino Taricco ha presentato una interrogazione con risposta immediata per sapere cosa intende fare la Giunta regionale di fronte alla situazione finanziaria di grande crisi in cui versano i Consorzi socio-assistenziali e conseguentemente tutta l'assistenza piemontese, in particolare nel cuneese.

“L'Abnorme situazione creditoria dei consorzi socio-assistenziali in generale e, in particolare, della provincia di Cuneo nei confronti della Regione e delle Aziende sanitarie locali sta condizionando pesantemente l'attività dei consorzi stessi e, soprattutto, sta conducendo al dissesto economico il sistema dei fornitori di servizi e prestazioni a fasce di popolazione di per se stesse già deboli e vulnerabili”, scrive Taricco.

“I dati sui tempi dei pagamenti dovuti da parte della Regione Piemonte ai consorzi socio assistenziali piemontesi fotografano con precisione la serietà della situazione: infatti, nel biennio 2010-2011, i pagamenti effettivamente effettuati non superano il 65 per cento di quanto liquidato (i Consorzi di fatto attendono ancora il pagamento di oltre 31 milioni per l'anno 2010 e di oltre 18 milioni per il 2011). Per la sola provincia di Cuneo il debito della Regione e delle ASL nei confronti dei consorzi ammonta complessivamente a 36.137.343 euro”.



“Non a caso l'associazione che rappresenta le strutture sanitarie per la terza età (ANASTE) ha inviato una lettera al Prefetto di Cuneo in cui segnala che, dal prossimo febbraio, ai dipendenti verrà pagato solo un acconto sullo stipendio pari al 70 per cento”.

“E' necessario un intervento immediato se non si vuole lo strangolamento dei consorzi e delle aziende fornitrici, tenuto conto che gli stessi consorzi hanno già subito, nel 2011, una pesante decurtazione di risorse rispetto agli anni precedenti e tale situazione è ulteriormente aggravata dai notevoli ritardi nei pagamenti”.

“Cota faccia la sua parte e in fretta”, conclude Taricco, “proceda ad un'immediata erogazione di risorse ricorrendo, se necessario, ad uno specifico Fondo di anticipazione presso Finpiemonte s.p.a., come per altro già avvenuto per altri settori”.

<http://www.minotariccocoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1887>

FINANZIAMENTI REGIONALI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: I TAGLI METTONO A RISCHIO SERVIZI E CENTINAIA DI POSTI DI LAVORO.



Il Consigliere regionale PD Mino Taricco ha presentato un'interrogazione per conoscere l'entità dei tagli al finanziamento del trasporto pubblico locale nel 2012 e come la Giunta intenda far fronte alla grave crisi di servizi e occupazionale che questi tagli provocheranno.

“Le voci sui tagli si susseguono sempre più allarmanti, si parla addirittura di un taglio del 23% sul 2010 per il 2012”, spiega Taricco.

“Questo ha generato la forte preoccupazione e la protesta dei Comuni,

delle aziende che gestiscono i servizi di TPL, dei sindacati, ed, ovviamente, degli utenti. Negli ultimi mesi sono già state soppresse o significativamente ridotte, in molti territori della nostra regione, corse serali e festive, nonché importanti “corse operaie”, cioè linee a servizio dei lavoratori per raggiungere siti industriali quali, ad esempio, Fiat Mirafiori, Teksid Carmagnola e Michelin Cuneo”.

“Ad essere maggiormente penalizzati saranno, dunque, i lavoratori pendolari, nonché le categorie sociali più vulnerabili, quali i giovani e gli anziani, che difficilmente possono permettersi di spostarsi con mezzi privati, soprattutto se residenti in territori rurali o montani con gravi problemi di collegamento ed infrastrutture. Insieme a questi, le aziende di trasporto pubblico che si vedranno costrette ad una drastica riduzione del personale attualmente impiegato, con l'eventuale concessione della cassa integrazione in deroga, finanziata dalla stessa Regione”.

“Vogliamo sapere dal Presidente Cota l'effettiva entità delle risorse stanziare per l'anno 2012 a favore del TPL piemontese e quali azioni intende adottare per pervenire ad una soluzione che garantisca il diritto alla mobilità dei cittadini e consenta di ovviare alle gravi ripercussioni che subirebbero le aziende del trasporto pubblico a seguito di una ulteriore razionalizzazione delle risorse stesse”.

“Crediamo sia necessario non lasciare ulteriormente nell'incertezza il settore, semplicemente rinviando scelte o tagli, ma di chiarire la volontà di salvaguardare questo servizio consapevoli delle ricadute che decisioni sbagliate avrebbero sul territorio.”

“Forse è il caso, soprattutto in un momento di forte crisi economica come l'attuale, di procedere non a ulteriori tagli lineari al trasporto pubblico locale ma, con riguardo ai criteri di erogazione dei contributi chilometrici ai comuni e alle conurbazioni piemontesi, attraverso l'adozione di opportuni parametri basati sulle condizioni della rete stradale e sulla concentrazione della popolazione nel territorio di riferimento”.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1889>

DOSSIER DI LIBERA SUL GIOCO D'AZZARDO

Cifre folli per un fenomeno che impoverisce molte famiglie.

I giocatori patologici spendono anche oltre 1.200 euro al mese. Sono cifre da capogiro quelle presentate da Libera sul gioco d'azzardo in Italia.

Il fenomeno con un fatturato stimato di 76,1 miliardi di euro cui vanno aggiunti almeno altri 10 miliardi di altre attività illegali.

Con questi numeri il gioco si rappresenta la terza impresa del Paese.

La spesa procapite calcolata dedicata al gioco si stima in circa 1260 euro (neonati compresi).

Un fiume di denaro speso per le sale Bingo, gratta e vinci, videogiochi, bische, slot-machine, totonero.

Il settore muove gli affari di 5 mila aziende, offre lavoro a 120 mila addetti, rappresenta il 4 per cento del Pil nazionale.

La regione dove si gioca di più è la Lombardia (2 miliardi e 586 mila euro), seguita dalla Campania.

Secondo il Dossier di Libera in Italia sono 800 mila le persone dipendenti dal gioco d'azzardo, ma i giocatori a rischio sarebbero quasi 2 milioni.



I giocatori patologici dichiarano di giocare oltre tre volte alla settimana, per più di 3 ore alla settimana, e spendono ogni mese dai 600 euro in su, con i due terzi di coloro che arrivano a spendere oltre 1200 euro al mese.

"Questa smania per il gioco ha dei costi umani e sociali immensi", denuncia don Luigi Ciotti, presidente di Libera (coordinamento nazionale di oltre 1600 associazioni impegnate in tutta Italia per la legalità). "L'offerta continua di gioco", aggiunge don Ciotti, "crea dipendenze, lacerazioni nelle famiglie, un aumento dei suicidi, determina una corruzione della speranza perché si vendono alla gente facili illusioni".

Il Dossier di Libera denuncia con forza anche le attività della criminalità organizzata che ruotano attorno al gioco d'azzardo.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1883>



PROGRAMMA ERASMUS MUNDUS II

Si segnala che con [decisione n. 1298/2008/CE1](#) del 16 dicembre 2008 , il Parlamento europeo e il Consiglio hanno istituito il Programma d'azione Erasmus Mundus per il periodo 2009-2013. Il presente invito mira all'attuazione del programma nel 2012

Obiettivi:

L'obiettivo globale del programma Erasmus Mundus mira a promuovere l'istruzione superiore europea, aiutare a migliorare e potenziare le prospettive di carriera degli studenti e promuovere la comprensione interculturale attraverso la cooperazione con i Paesi terzi, in conformità con gli obiettivi della politica estera dell'UE, al fine di contribuire allo sviluppo sostenibile dei Paesi terzi nel campo dell'istruzione superiore. L'invito riguarda l'**Azione 1** (Programmi congiunti), l'**Azione 2** (partenariati Europa - Paesi terzi) e l'**Azione 3** (Promozione dell'istruzione superiore europea).
Scadenza del Bando 30/04/2012.

ISI INAIL 2011- INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Nel periodo dal 28 dicembre 2011 al 7 marzo 2012 le imprese, previa registrazione sul sito, avranno a disposizione una procedura informatica che consentirà l'inserimento della domanda, con la possibilità di effettuare tutte le simulazioni e modifiche necessarie, allo scopo di verificare che i parametri associati alle caratteristiche dell'impresa e del progetto siano tali da determinare il raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità, pari a 105 (punteggio soglia). I parametri da considerare per il raggiungimento del punteggio soglia attengono principalmente a:

dimensione aziendale, rischiosità dell'attività di impresa, numero di destinatari, finalità, tipologia ed efficacia dell'intervento, con la ulteriore previsione di un bonus nel caso di collaborazione con le Parti sociali nella realizzazione dell'intervento. 1. OBIETTIVO

Incentivare le imprese a realizzare interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Possono essere presentati progetti di investimento e per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale. 2. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

L'incentivo è costituito da un contributo in conto capitale nella misura del 50% dei costi del progetto. Il contributo massimo è pari a 100.000 euro, il contributo minimo erogabile è pari a 5000 euro. Per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale non è fissato il limite minimo di spesa. Per i progetti che comportano contributi superiori a € 30.000 è possibile richiedere un'anticipazione del 50%.

Per accedere ai materiali relativi ai bandi, consultare il link
<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1895>



DAL BLOG DI MINO TARICCO....



Venerdì 20 gennaio si è tenuto a Fossano un interessantissimo incontro organizzato dall'Associazione Liberospazio, con il professor Alessandro Rosina, uno dei più attenti conoscitori dei cambiamenti sociali in atto nel nostro Paese sulle questioni demografiche e sulle ricadute nei confronti del mondo dei giovani. Professore di Demografia all'Università Cattolica di Milano e membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Statistica, Rosina ha curato insieme ad Antonio Golini il volume "Il secolo degli anziani: come cambierà l'Italia", uscito l'anno scorso

con una serie di analisi e contenuti che dovrebbero essere divulgati tra chi ricopre responsabilità amministrative ed educative non meno che tra quanti hanno a cuore il futuro dei giovani. Diversi studi hanno infatti dimostrato, come dice il Prof Rosina, che oggi l'Italia "non è un paese per giovani", la crisi ha accentuato la "fuga dei cervelli", infatti ci troviamo davanti a testimonianze di un frequente aumento di giovani che si recano all'estero per cercare lavoro, convinti di veder meglio valorizzato i loro titoli di studi, la loro professionalità e di poter intravedere migliori prospettive.

Di seguito il link dove potete trovare i video connessi e le slides discusse durante la serata.

<http://www.minotariccocoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1891>

ASSOCIAZIONE LIBEROSPAZIO



Orario apertura ufficio:

**Lunedì e Mercoledì mattina dalle ore 9.00 alle 13.00
Giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 18.00**

VENERDÌ 3 FEBBRAIO ALLE 21.00
PRESSO IL MUNICIPIO DI CERESOLE D'ALBA
via Regina Margherita n.14

SI TERRA' UN INCONTRO RIGUARDANTE IL

PIANO SOCIO-SANITARIO DELLA
REGIONE PIEMONTE

COSA SUCCEDERA' AI NOSTRI OSPEDALI E ALLE NOSTRE STRUTTURE
CON IL PIANO DI COTA?
Sarà l'occasione per discutere questi e altri temi del momento

Interverranno

MINO TARICCO – Consigliere regionale
PIO GIVERSO – Consigliere provinciale



L'INVITO E' ESTESO A TUTTI I CERESOLESI
CHE VOGLIONO INFORMARSI E DISCUTERE

Circolo PD – Ceresole d'Alba



ABBIAMO BISOGNO D'EUROPA



Abbiamo grande bisogno di Europa, quell'Europa di cui oggi parliamo solo e sempre identificandola con la crisi e con la sua moneta in difficoltà. Un'Unione che fatica a raccontarsi, a riconoscere ciò che la unisce, che si mostra in balia delle spinte alla disgregazione.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1892>

Per maggiore approfondimento sul tema vi invitiamo a consultare il link

<http://www.minotariccoinforma.it/cgi-bin/news/sta.pdf>

dove si può consultare un interessante documento che racchiude dati e notizie sullo stato attuale dell'Unione Europea.

UN PAESE DA MODERNIZZARE E NON A PAROLE.



Quella che è partita è una grande azione di modernizzazione del paese, a partire dall'avvio delle azioni volte a superare i limiti della concorrenza e a liberalizzare ampi settori della nostra vita al pacchetto di iniziative che sta per essere varato finalizzato alle semplificazioni che se non sarà mortificato nelle prossime ore darà un segnale importante al Paese.

Di seguito il link dove consultare la notizia con i materiali allegati.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1893>

OLOCAUSTO, L'ORRORE , PER NON DIMENTICARE

Ogni giorno è giusto per ricordare. Ma ci sono giorni nei quali non è solo giusto ma necessario , indispensabile farlo .

Oggi, sicuramente è un giorno nel quale siamo tutti chiamati a fare memoria .

E questo soprattutto perché in troppi vorrebbero invece dimenticare o quantomeno sminuire e rendere lontano e altro , nel tempo e nello spazio , da noi .

Era il 27 gennaio del 1945 quando le truppe sovietiche entrarono ad Auschwitz e scoprirono l'abominio e l'orrore dei campi di concentramento nazisti.

Molti tra di essi non sapevano che a casa loro , nel paese del socialismo reale, altri milioni di esseri umani venivano sterminati non dal gas nervino, ma dal freddo siberiano .

E anche questo per una visione folle del mondo , del potere , dell'autosufficienza e dell'onnipotenza dell'uomo .



Nella Germania nazista uomini, donne e bambini dovevano morire per la purezza della razza. Nella unione sovietica uomini, donne e bambini dovevano morire per costruire e rafforzare un impero.

Oggi il mondo commemora i primi, ma non dimentichi i secondi e tutti coloro che purtroppo per la follia dell'uomo sono venuti dopo .

Dalla fine della seconda guerra mondiale in troppi hanno subito lo stesso destino : nella lontana Cambogia e nella vicina ex Jugoslavia , in Corea e in tutti i posti dove si è pensato di imporre la propria visione del modo con la forza .

I televisori e internet in queste ore ci ripropongono vecchi filmati in bianco nero: sono immagini crudeli di deportazioni, di violenza di assassini.

Un investimento per aiutarci a non dimenticare , a non lasciare che smarriamo la consapevolezza di dove l'uomo può arrivare se lascia spazio ai suoi istinti più brutali e se perde di vista il necessario rispetto per la dignità di ogni uomo .

Non a caso da quella stagione è nata la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo che recita ."

Considerato che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo;
Considerato che il disconoscimento e il disprezzo dei diritti umani hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità, e che l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani godano della libertà di parola e di credo e della libertà dal timore e dal bisogno è stato proclamato come la più alta aspirazione dell'uomo;

Considerato che è indispensabile che i diritti umani siano protetti da norme giuridiche, se si vuole evitare che l'uomo sia costretto a ricorrere, come ultima istanza, alla ribellione contro la tirannia e l'oppressione;

Considerato che è indispensabile promuovere lo sviluppo di rapporti amichevoli tra le Nazioni;

Considerato che i popoli delle Nazioni Unite hanno riaffermato nello Statuto la loro fede nei diritti umani fondamentali, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'uguaglianza dei diritti dell'uomo e della donna, ed hanno deciso di promuovere il progresso sociale e un miglior tenore di vita in una maggiore libertà;

Considerato che gli Stati membri si sono impegnati a perseguire, in cooperazione con le Nazioni Unite, il rispetto e l'osservanza universale dei diritti umani e delle libertà fondamentali;

Considerato che una concezione comune di questi diritti e di questa libertà è della massima importanza per la piena realizzazione di questi impegni "

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1894>

INCONTRI SUL TERRITORIO

Continuano gli incontri sul territorio del Consigliere Regionale Mino Taricco, per incontrare i cittadini interessati. Il prossimo incontro si svolgerà

VENERDI' 27 GENNAIO
presso gli uffici di via Meucci,1 a Cuneo
dalle ore 15 alle 18.00



Vicepresidente Commissione Ambiente

Mino Taricco

*Gruppo Consiliare Partito Democratico
Via Arsenale 14 – 10121 TORINO*

*Tel. + 39 011.5757716 Fax + 39 011.543246
Cell. 335.5482142*

*mino.taricco@consiglioregionale.piemonte.it
mino.taricco@minotariccainforma.it*

www.minotariccainforma.it

Per maggiori informazioni, chiarimenti,
suggerimenti, critiche:

info@minotariccainforma.it
www.minotariccainforma.it